

SCENARIO RISCHIO VIABILITÀ E TRASPORTI



foto: incidente di un'autocisterna che trasporta gpl

SCENARIO IPOTIZZATO¹

Incidente stradale con il coinvolgimento di un'autocisterna che trasporta GPL (Gas di Petrolio Liquefatto).

Luogo dell'incidente > Comune di Leini, rotonda di via Volpiano, a Est dell'abitato (coord. Google Maps: 45°11'06.9"N 7°43'57.4"E).

Descrizione dell'evento incidentale > Alle ore 10.15 di una grigia giornata feriale d'autunno, un'autobotte della società *Gasmovie S.p.A.* di Volpiano, con un carico di 30.000 litri di GPL, proveniente da Volpiano e diretta a un distributore di carburante di Caselle Torinese sta per entrare nella rotonda, quando improvvisamente un'auto proveniente dal centro di Leini, con l'indicatore di direzione destro acceso, taglia la strada al mezzo pesante e rimane sulla rotonda.

L'autista, colto di sorpresa dalle intenzioni dell'automobilista, frena di colpo e sterza completamente a destra per evitare l'utilitaria che nel frattempo è ritornata in direzione Leini, causando il ribaltamento del mezzo pesante su un fianco in prossimità dell'aiuola spartitraffico della rotonda.

il camionista, anche se non riporta ferite, batte violentemente il capo all'interno della cabina e non è in grado di collaborare con i soccorritori.

La strada è bloccata sia per la presenza del mezzo ribaltato, sia per la coda che si è immediatamente creata in tutte le direzioni e, in prossimità della cisterna, si avverte un forte odore di GPL!

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del Distaccamento volontari di Volpiano, intervenuti a 10' dall'impatto con un mezzo APS e un autofurgone, si rendono conto del potenziale rischio di esplosione della cisterna e, nell'allertare il 118 per l'intervento sanitario urgente e la Protezione Civile del Comune per chiudere le strade e delimitare la zona rossa, contattano il Comando Provinciale di Torino per fare intervenire il Nucleo NBCR (Nucleare, Biologico Chimico, Radiologico), i mezzi AF - Pol (Autofurgone Polisoccorso), l'autogrù e una cisterna vuota per il travaso del GPL.

L'incidente determina la completa chiusura della rotonda e, considerando che il carico di GPL stivato nell'autobotte in caso di esplosione potrebbe causare uno spostamento d'aria di centinaia di metri, si pone l'urgenza di evacuare gli stabili interni alla zona rossa definita dai Vigili del Fuoco, per avviare le operazioni di messa in sicurezza del mezzo incidentato.

¹ Lo scenario di rischio ipotizzato è una valutazione preventiva (descrizione sintetica accompagnata da cartografia esplicativa) dei possibili effetti determinati da un ipotetico incidente sull'uomo, sull'ambiente e sulle infrastrutture presenti sul territorio. L'analisi di uno scenario, ipotetico ma verosimile, ha lo scopo di permettere la definizione di procedure operative (scheda n. 3.6) commisurate al modello organizzativo comunale.

PERICOLOSITÀ

Sostanza dispersa nell'ambiente > Gas di petrolio liquefatto (GPL).

Caratteristiche della sostanza dispersa >

Classe, ai sensi dell'Accordo internazionale ADR - Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (01/01/2013): 1 (gas infiammabile).

Classificazione della sostanza (CE) n. 1272/2008: Gas infiammabili - Categoria 1 - Pericolo - (CLP Flam. Gas 1) - H220; Gas sotto pressione - Gas liquefatti - Attenzione - (CLP: Press. Gas) - H280.

Principali indicazioni di pericolo: H220 (Gas altamente infiammabile); H280 (Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato).

Effetti sull'uomo: in bassa concentrazione può avere effetto narcotico. I sintomi possono includere vertigini, mal di testa, nausea e perdita di coordinazione. In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

I vapori sono più pesanti dell'aria, possono localizzarsi in locali confinati o in depressioni, si propagano a quota suolo e possono creare rischio di incendio o di esplosione in alcune circostanze anche a distanza.

Effetti sull'ambiente: se rilasciato in grandi quantità nell'ambiente può aumentare il contenuto nell'aria di composti organici volatili (VOC).

CODICE KEMLER	
<div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;"> <div style="background-color: orange; color: black; padding: 5px; margin-bottom: 2px;">23</div> <div style="background-color: orange; color: black; padding: 5px;">1965</div> </div>	<p>23 = gas infiammabile</p> <p>1965 = idrocarburi gassosi in miscela liquefatta</p>

VULNERABILITÀ

Persone e oggetti esposti > Automobilisti, soccorritori, persone presenti all'interno dell'area di raggio pari a circa 100 m dal luogo dell'incidente, manufatto stradale, edifici e beni presenti all'interno della **zona rossa**.

PREVENZIONE URGENTE

Consigli di prudenza > P210 (*Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme libere e altre fonti d'innesco - Vietato fumare*); P377 (*In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo*); P381 (*Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo*).

PROTEZIONE

Misure in caso di incendio > Mezzi di estinzione idonei: Polvere secca. Diossido di carbonio.

Mezzi di estinzione non idonei: Acqua. Schiuma.

Metodi specifici: se possibile arrestare la fuoriuscita del prodotto. Non spegnere il gas se non assolutamente necessario. Può verificarsi una riaccensione esplosiva. Spegnerle fiamme circostanti. Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari. Utilizzare spruzzi/nebulizzazione idrica per disperdere i vapori e portarsi al di sotto dei limiti di infiammabilità.

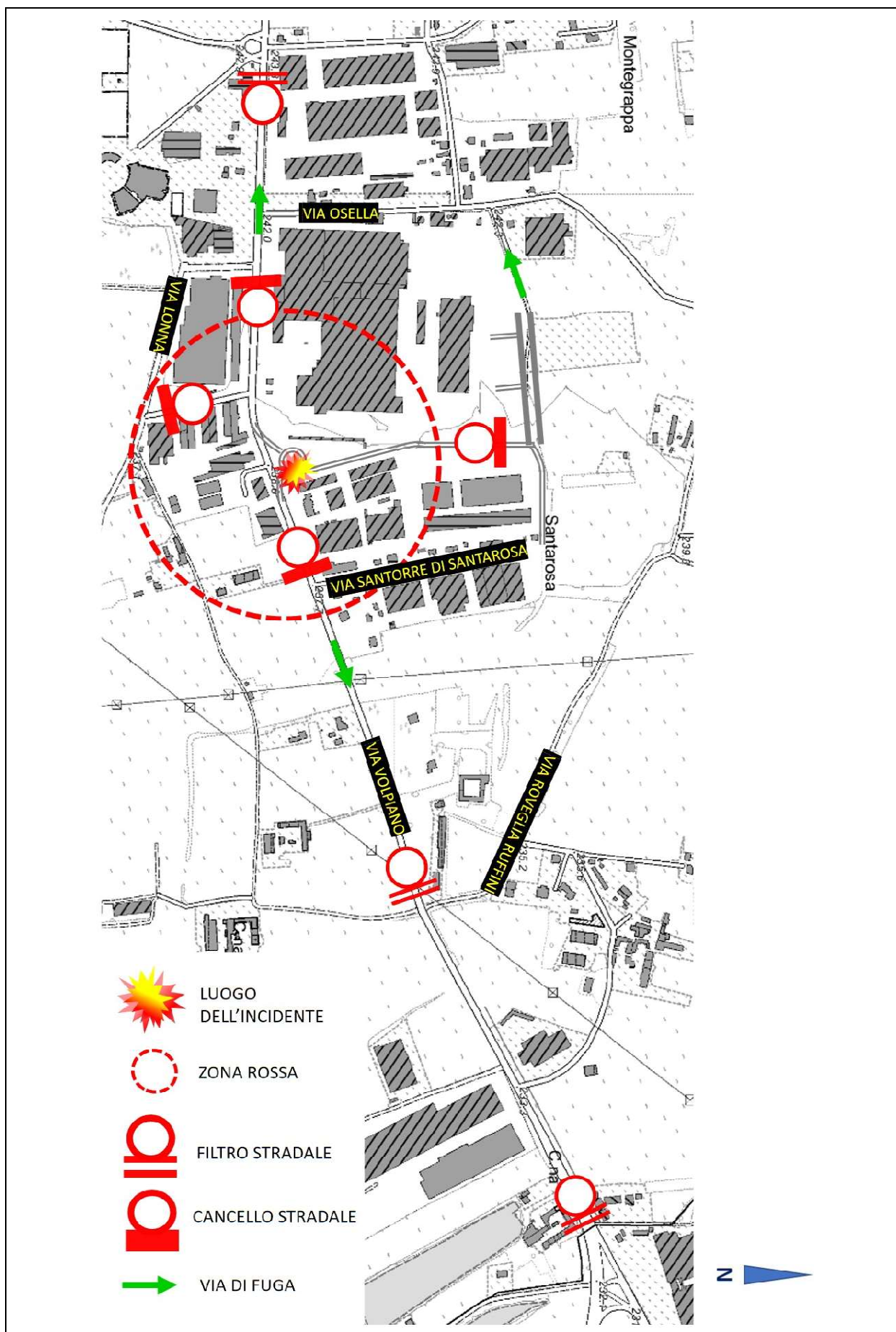
Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendi: non introdursi nell'area incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.

Misure in caso di rilascio accidentale > Rimanere sopravento. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Tentare di arrestare la fuoriuscita. Assicurare una adeguata ventilazione. Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile. Eliminare le fonti di ignizione. Prendere in considerazione il rischio di atmosfere esplosive. Proteggere gli occhi, il viso e la pelle da spruzzi di liquido. È opportuno indossare indumenti e calzature antistatiche. Evitare i tessuti sintetici. Evitare che gli abiti si impregnino di prodotto.

Indicazioni procedurali > Si rimanda a quanto riportato nelle **Procedure Operative Scheda 3.6 Incidente viabilità e trasporti**.

In particolare, si raccomanda tempestività nell'**informazione alla popolazione** e nella gestione della **viabilità alternativa**, dando attuazione alle seguenti azioni:

- immediata apertura della Sala Operativa Comunale - SOC, individuata come Centro di coordinamento, per dirigere e coordinare la gestione dell'emergenza;
- informazione tempestiva alle strutture preposte al soccorso tecnico urgente e sanitario (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e 118), descrivendo sinteticamente l'accaduto e comunicando i codici Kemler esposti sulla cisterna, per conoscere l'entità e i possibili sviluppi dell'evento e per coordinare gli interventi in modo congiunto;
- informazione tempestiva alle persone presenti all'interno della zona rossa definita dai responsabili del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Direttore Tecnico dei Soccorsi - DTS), circa la necessità o meno di provvedere all'immediato sgombero degli edifici e il trasferimento in area sicura indicata dai responsabili comunali;
- informazione all'Ente gestore delle infrastrutture viarie provinciali (Città Metropolitana di Torino) per gli adempimenti di propria competenza;
- informazione tempestiva agli Enti gestori dell'energia elettrica e del gas, per l'eventuale interruzione precauzionale dell'erogazione del servizio e all'Ente gestore della rete di scolo delle acque bianche per la verifica della presenza di gas nelle condotte in prossimità della zona rossa;
- predisposizione dell'Ordinanza di evacuazione degli stabili e di chiusura delle strade interne alla zona rossa;
- attivazione e gestione delle aree di emergenza per accogliere temporaneamente le persone evacuate dalle abitazioni prossime all'incidente;
- informazione ai Comuni limitrofi di Volpiano, Caselle Torinese sulle chiusure della viabilità e sulla definizione dei percorsi alternativi, ponendo particolare attenzione alle deviazioni dei mezzi pesanti;
- pronto posizionamento di filtri e di cancelli stradali presidiati con il supporto del Volontariato di protezione civile, in corrispondenza delle chiusure della viabilità interessata dall'incidente per la gestione delle chiusure e dei percorsi alternativi.



Estratto con modifiche dalla Carta per la gestione delle emergenze.

